

*SETTORE CONCORSUALE 08/A2*

**INDICAZIONI PRELIMINARI PER LA  
DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA  
PER L'ABILITAZIONE SCIENTIFICA  
E LA CHIAMATA DEI PROFESSORI**

**INDICE**

<b>SOMMARIO E CONCLUSIONI.....</b>	<b>2</b>
<b>1. INTRODUZIONE ED OBIETTIVI .....</b>	<b>4</b>
<b>2. METODOLOGIA DI LAVORO E CRITERI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>6</b>
<b>3. VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI PER L'ABILITAZIONE SCIENTIFICA.....</b>	<b>7</b>
3.1. Criteri e parametri .....	7
3.1 Profili .....	8
<b>4. VALUTAZIONE DEGLI ABILITATI AI FINI DELLA CHIAMATA .....</b>	<b>11</b>
<b>5. TRANSITORIO .....</b>	<b>11</b>
<b>ALLEGATO I - AMBITI DELLA NORMATIVA E DELLE INDICAZIONI DEGLI ORGANISMI ISTITUZIONALI NEI QUALI E' STATO SVILUPPATA L'ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO AMBIMIN .....</b>	<b>13</b>
<b>ALLEGATO II - SVILUPPO DELLA DISCUSSIONE ALL'INTERNO DEL GRUPPO DI LAVORO AMBIMIN .....</b>	<b>15</b>

13 marzo 2012

## SOMMARIO E CONCLUSIONI

Il processo di qualificazione dell'attività accademica attivato dalla nuova Legge universitaria (la cosiddetta Legge Gelmini) si basa su diverse fasi valutative per le quali si sono emanate (e si stanno ancora elaborando) normative di applicazione che definiscono procedure e criteri.

Il settore concorsuale 08/A2, che raggruppa i settori concorsuali ICAR03 (Ingegneria Sanitaria Ambientale) e ING-IND/28-29-30 (ex "Ingegneria Mineraria") ha ritenuto opportuno avviare una attività di analisi delle problematiche connesse alle procedure di abilitazione scientifica e di chiamata dei docenti, con il fine ultimo di elaborare delle Linee Guida che, in quanto espressione della specifica Comunità scientifica, garantissero la miglior qualificazione possibile del processo di valutazione e selezione per i docenti del settore sia nella fase di abilitazione scientifica sia in quella della chiamata. Quest'aspetto è di fondamentale importanza per il Settore Concorsuale 08/A2, che vede la confluenza di due ambiti disciplinari ben precisi che, ancorché suscettibili di sinergie e commistioni culturali, si presentano con background e percorsi tecnico scientifici molto differenziati.

Il presente documento costituisce il risultato della prima fase di attività del Gruppo di lavoro AMBIMIN costituito da rappresentanti (in media oltre 30) delle diverse sedi presso le quali sono attivi i settori scientifico-disciplinari che compongono il settore concorsuale 08/A2.

Le considerazioni che emergono sono largamente indicative e potranno trovare una loro finalizzazione, cioè trasformarsi in vere e proprie Linee Guida, solo dopo la pubblicazione del Regolamento sui criteri e sui parametri, di cui oggi, è conosciuta una Bozza del 5 ottobre 2011 la cui applicabilità appare peraltro alquanto problematica, per carenza di chiare indicazioni sulle modalità di valutazione di criteri e parametri.

Il documento è pertanto un punto di vista intermedio del Settore che viene già oggi diffuso all'esterno proprio per potersi inserire nella discussione in corso a livello nazionale in relazione alle tematiche succitate. Per questo motivo potranno nel testo essere presenti considerazioni o conclusioni suscettibili di modifiche sostanziali una volta che le normative saranno completate, con criteri e parametri di valutazione definiti istituzionalmente in forma definitiva. Eventuali incertezze nel testo o piccole "incongruenze" tra testo e bozze di normativa, attualmente in circolazione, sono figlie del desiderio di produrre e diffondere tempestivamente il documento stesso.

Il Gruppo di lavoro AMBIMIN ha svolto la propria attività attraverso un fitto calendario di incontri svoltisi nelle seguenti date e sedi: Cagliari, 8 ottobre 2011; Siena, 29-30 ottobre 2011; Roma, 24-25 novembre 2011; Bari, 12-13 gennaio 2012; Torino, 23 febbraio 2012.

L'attività del Gruppo di lavoro si è articolata in due sottogruppi, uno per la stesura delle Linee Guida e uno per la definizione di nuove declaratorie dei SSD e del Settore Concorsuale, funzionale ai compiti richiesti per i specifici settori dal "Decreto Gelmini", sia per l'Abilitazione scientifica sia per le chiamate. La redazione di nuove declaratorie è in fase conclusiva.

Il presente documento si basa sull'analisi e la proposta di un insieme bilanciato di criteri utile per creare una griglia valutativa il più possibile omogenea, che tenga conto in modo ordinato di tutti i prodotti dell'attività accademica, così da essere funzionale anche alla comparazione competitiva che si realizzerà al momento delle chiamate degli abilitati da parte delle singole Università, fatta salva la discrezionalità dei singoli Atenei in materia.

Per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni il Gruppo di lavoro AMBIMIN ha fatto riferimento, oltre che alla normativa vigente, anche alla Bozza del DM del 5 ottobre 2011 (BDM). Il Gruppo nella sua attività ha sottolineato l'importanza della "caratura internazionale" con proposte tese ad innalzare l'asticella rispetto ai titoli necessari per la sua definizione. Tra queste si segnala l'attività di referaggio per le riviste con "peer-review", che rappresenta una delle colonne portanti del sistema internazionale di verifica della qualità delle pubblicazioni scientifiche.

Nel presente documento intermedio il Gruppo di lavoro non ha inteso avanzare proposte di ponderazione dei titoli data l'incertezza legislativa in relazione a questi aspetti. Infatti la richiesta, contenuta nella BDM, che la ponderazione tra criteri e parametri sia equilibrata e che il peso complessivo dei parametri sia non inferiore al 40%, comporta che criteri e parametri debbano essere distintamente considerati e che si debba individuare un fattore di omogeneità dei diversi parametri così da consentirne il calcolo percentuale. Il Gruppo di lavoro ha tentato di elaborare in termini metrici i parametri quantitativi indicati nel BDM, introducendo una 'unità di valutazione omogenea (la pubblicazione equivalente)', ma ha convenuto all'unanimità che tale strada non appare percorribile prima della emanazione della normativa.

Per quanto riguarda le pubblicazioni che i candidati possono presentare per l'abilitazione scientifica il

Gruppo ritiene che le riviste dotate di procedure di “peer review”, con buona collocazione editoriale ed in particolare quelle riconosciute dai database cui comunemente si fa maggior riferimento per i settori dell’ingegneria (ISI e Scopus), rappresentino la più idonea concretizzazione dell’attività scientifica, in quanto garantiscono diffusione internazionale della ricerca, permanenza e visibilità “a vita” in Database facilmente accessibili dalla Comunità scientifica.

Tuttavia il Gruppo ritiene anche che tali pubblicazioni debbano costituire, per una qualificata attività scientifica, condizione necessaria ma non sufficiente. Numerose altre attività, proposte dal Gruppo di lavoro, congiuntamente a quelle indicate dalla BDM, devono infatti concorrere a definire il profilo scientifico necessario per il conseguimento dell’abilitazione scientifica.

Il Gruppo inoltre ritiene che per una valutazione circostanziata del contributo dei singoli, debba essere indicato in tutte le pubblicazioni il ruolo svolto da ciascuno degli autori (Autoraggio).

L’Autoraggio potrà essere indicato sulla base dei seguenti ruoli standard:

- Ideazione del lavoro
- Programmazione e impostazione della ricerca
- Esecuzione del lavoro
- Analisi ed elaborazione dei dati
- Scrittura del lavoro
- Revisione e supervisione finale del lavoro
- Altro (specificare).

Il Gruppo di lavoro ha anche definito i profili dell’attività e delle qualità prevalenti (Tabella A) che i candidati devono presentare in funzione dei requisiti richiesti per conseguire l’Abilitazione scientifica alle funzioni di professore universitario nelle due fasce di Ordinario (PO) e di Associato (PA). Tali profili potranno essere utilizzati dalle Commissioni per l’Abilitazione, eventualmente arricchiti e integrati in funzione delle specifiche necessità.

Fatto salvo il rispetto di quanto previsto in materia di transitorio dalle normative, il Settore ritiene che i candidati per le Commissioni, pur potendo avvalersi per le pubblicazioni - durante il transitorio - di indicatori di qualità alternativi rispetto agli indici bibliometrici standard, dovranno comunque possedere un profilo altamente qualificato in termini di adeguata attività scientifica e pubblicistica, comunque superiore a quello minimo richiesto per i candidati all’Abilitazione scientifica per Professori Ordinari.

*Tabella A. Profili dell’attività e delle qualità prevalenti in funzione dei requisiti richiesti per l’Abilitazione scientifica alle funzioni di professore universitario Ordinario (PO) e Associato (PA).*

P	Profilo
PO	Il candidato è uno dei ricercatori del settore riconosciuti internazionalmente. Ha pubblicato contributi significativi e riconosciuti a livello internazionale, gran parte dei quali con ottima collocazione editoriale. I suoi lavori si segnalano per qualità ed originalità e sono spesso citati. Invitato come oratore in Convegni internazionali o come docente in corsi o seminari in Università straniere o in contesti internazionali. Ha collaborazioni internazionali. E’ attivo nelle società professionali e/o scientifiche del settore. Partecipa a gruppi di lavoro di associazioni internazionali. Svolge regolarmente attività di referee per riviste scientifiche internazionali. Ha dimostrato capacità di guida di un gruppo di ricerca e ha guidato studenti al raggiungimento del dottorato di ricerca. E’ capace di attrarre finanziamenti competitivi qualificanti. La sua produzione rientra nelle tematiche del Settore Concorsuale con pluralità e rilevanza delle tematiche affrontate. Ha mostrato capacità di trasferimento di conoscenze tecniche-scientifiche anche con iniziative in contesti socio-economici esterni all’Università, inclusi progetti per soluzioni appropriate in realtà internazionali. Il candidato possiede nel complesso un profilo che lo qualifica per l’abilitazione scientifica nella funzione di Professore Ordinario.
PA	La maturità scientifica del candidato gli riconosce una consolidata posizione sul piano nazionale e con alcuni significativi contributi riconosciuti anche a livello internazionale. Presenta una buona e regolare produttività in termini di pubblicazioni scientifiche. Partecipa regolarmente a Convegni all’estero, anche in qualità di oratore invitato o è stato attivo nella organizzazione di Congressi Internazionali. Svolge attività di referee per Riviste scientifiche internazionali. La sua produzione rientra nelle tematiche del Settore Concorsuale con pluralità e rilevanza delle tematiche affrontate. Collabora al reperimento di fondi per la ricerca. Possiede autonomia sufficiente a guidare nelle tesi studenti della laurea magistrale e di dottorato. Il candidato possiede nel complesso un profilo che lo qualifica per l’abilitazione scientifica nella funzione di Professore Associato.

# 1. INTRODUZIONE ED OBIETTIVI

Il processo di qualificazione dell'attività accademica attivato dalla nuova Legge universitaria (la cosiddetta Legge Gelmini) si basa su diverse fasi valutative per le quali si sono emanate (e si stanno ancora elaborando) normative di applicazione che definiscono procedure e criteri (vedi Allegato I) La valutazione nel suo complesso riguarda diverse tipologie di attività accademica, riassumibili sostanzialmente nelle seguenti quattro aree:

- a. Ricerca e pubblicazioni scientifiche
- b. Didattica e assistenza formativa
- c. Amministrazione e incarichi istituzionali
- d. Attività esterne e di "fund rising"

L'articolazione del processo di qualificazione è descritta graficamente in Figura 1, con indicazione dei principali attori istituzionali e con richiamate le loro principali funzioni.

Il settore concorsuale 08/A2, che raggruppa i settori concorsuali ICAR03 (Ingegneria Sanitaria Ambientale) e ING-IND/28-29-30 (ex "Ingegneria Mineraria") ha ritenuto opportuno avviare una attività di analisi delle problematiche connesse alle procedure di abilitazione scientifica e di chiamata dei docenti, con il fine ultimo di elaborare delle Linee Guida che, in quanto espressione della specifica Comunità scientifica, garantissero la miglior qualificazione possibile del processo di valutazione e selezione per i docenti del Settore.

Le Linee Guida dovrebbero idealmente perseguire i seguenti obiettivi:

- A. Portare a conoscenza dell' ANVUR le specificità ed il punto di vista del Settore Concorsuale 08/A2 anche in relazione alla qualificazione dei docenti che dovranno comporre la Commissione di Abilitazione;
- B. Definire un codice comportamentale per i membri delle Commissioni che devono verificare da un lato il rispetto dei requisiti minimi fissati dal decreto Ministeriale e dall'ANVUR per le pubblicazioni e dall'altro valutare i titoli scientifici, diversi dalle pubblicazioni.

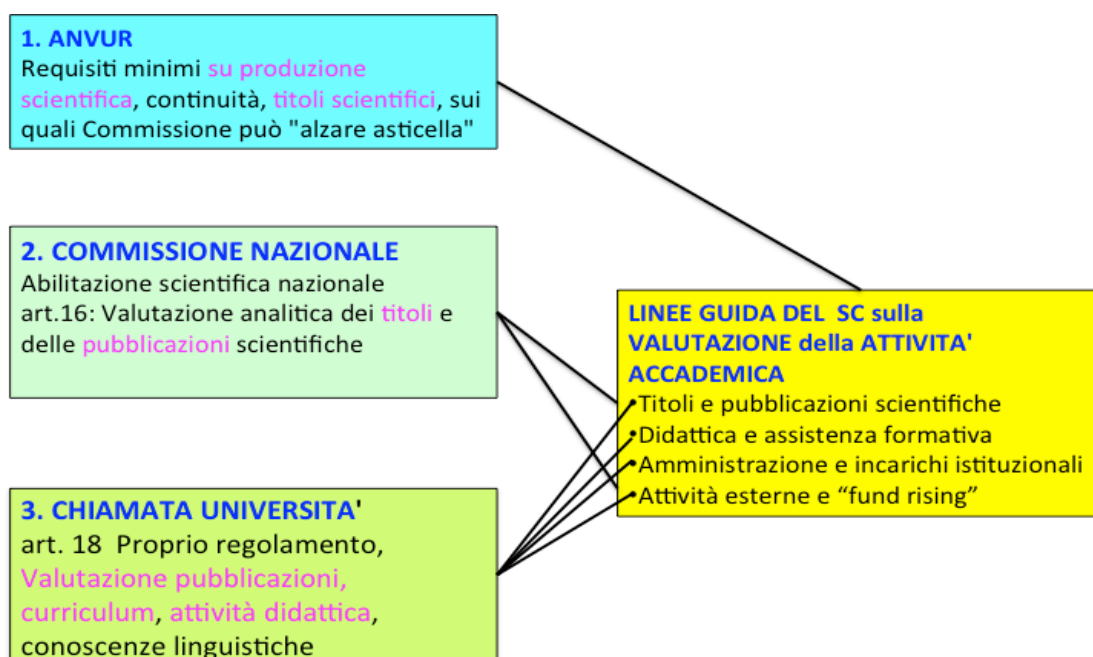


Figura 1. Schema grafico del processo di qualificazione previsto dal Decreto Gelmini e possibile ruolo informativo delle Linee Guida del Settore Concorsuale (SC) 08/A2 per le quattro principali aree di attività accademica.

Quest'aspetto è di fondamentale importanza per il Settore Concorsuale 08/A2, che vede la confluenza di due ambiti disciplinari ben precisi che, ancorché suscettibili di sinergie e commistioni culturali, si presentano con background e percorsi tecnico scientifici molto differenziati. Occorre quindi cercare di omogeneizzare il più possibile le strategie concorsuali, in particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- Valutazione delle pubblicazioni alla luce della congruenza del lavoro con la declaratoria del Settore Concorsuale, della loro rilevanza tecnico-scientifica, del livello di partecipazione all'autoraggio, dell'incidenza sulla comunità scientifica;
  - Valutazione dei titoli negli ambiti per i quali la Commissione è chiamata a stilare una sua valutazione cercando di definire criteri atti a pesare in modo omogeneo le diverse attività accademiche, anche aggiuntive o esplicative rispetto a quelle definite dalla normativa;
  - Definizione dei criteri con i quali “innalzare l'asticella” rispetto ai requisiti minimi fissati dal DM e dall'ANVUR
- C. Costituire, a discrezione dei singoli Atenei, una base di riferimento per le valutazioni dei candidati abilitati in sede di chiamata locale. La fase della chiamata da parte delle Università verrà infatti gestita sulla base di un regolamento di cui dovranno dotarsi le stesse Università e sarà incentrata sulla valutazione del curriculum e della attività didattiche dei candidati dotati di abilitazione scientifica.

Il presente documento costituisce il risultato della prima fase di attività del gruppo di lavoro costituito da rappresentanti delle diverse sedi presso le quali sono attivi i settori scientifico-disciplinari che compongono il settore concorsuale 08/A2.

Le considerazioni che emergono sono largamente indicative e potranno trovare una loro finalizzazione, cioè trasformarsi in vere e proprie Linee Guida, solo dopo la pubblicazione del Regolamento sui criteri e sui parametri, di cui oggi è conosciuta una Bozza del 5 ottobre 2011 la cui applicabilità appare peraltro alquanto problematica, per carenza di chiare indicazioni sulle modalità di valutazione di criteri e parametri.

Il documento è pertanto un punto di vista intermedio del Settore che viene già oggi diffuso all'esterno proprio per potersi inserire nella discussione in corso a livello nazionale in relazione alle tematiche succitate. Per questo motivo potranno nel testo essere presenti considerazioni o conclusioni suscettibili di modifiche sostanziali una volta che le normative saranno completate ed i criteri di valutazione definiti istituzionalmente in forma definitiva.

Eventuali incertezze nel testo o piccole “incongruenze” tra testo e bozze di normativa sono figlie del desiderio di produrre e diffondere tempestivamente questo documento.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO E CRITERI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Settore concorsuale 08/A2 ha costituito un Gruppo di Lavoro, con oltre 30 componenti in rappresentanza dei quasi tutte le sedi disciplinari dove sono attivi i singoli SSD.

Il Gruppo di lavoro ha fissato un fitto calendario di incontri svoltisi nelle seguenti date e sedi: Cagliari, 8 ottobre 2011; Siena, 29-30 ottobre 2011; Roma, 24-25 novembre 2011; Bari, 12-13 gennaio 2012; Torino, 23 febbraio 2012.

L'attività del Gruppo di lavoro si è poi articolato in due Task Group (TG):

- TG1- Definizione delle Linee Guida per la valutazione Accademica
- TG2- Definizione di nuove declaratorie dei SSD e del SC, funzionale ai compiti richiesti per i specifici settori dal "Decreto Gelmini".

Frutto dell'attività effettuata fino ad oggi dal Gruppo di lavoro, è il presente documento che riporta solo delle Indicazioni preliminari per la definizione delle Linee Guida. Esse si basano sull'analisi di un insieme bilanciato di criteri utile per creare una griglia valutativa il più possibile omogenea, che tenga conto in modo ordinato di tutti i prodotti dell'attività accademica, così da essere funzionale anche alla comparazione competitiva che si realizzerà al momento delle chiamate degli abilitati da parte delle singole Università. Il Gruppo di lavoro ha anche tentato di elaborare in termini metrici i parametri quantitativi indicati nella Bozza del DM sul Regolamento dei criteri e dei parametri del 5 ottobre 2011, ma ha convenuto all'unanimità che tale strada non appare al momento percorribile. Per esempio quale significato dare al punto del comma 3, art. 3 della Bozza di DM del 5 ottobre 2011: ... "La ponderazione dei criteri e dei parametri deve essere equilibrata e motivata e deve assicurare un peso complessivo dei parametri non inferiore al 40 per cento...". Quale è il 100, come valutare il 100?

Tale principio implica la necessità di definizione dell'intero e delle sue modalità di valutazione a cui i parametri devono contribuire per non meno del citato 40%. Una traccia dello sviluppo della discussione che ha portato al presente documento è riportata in Allegato II.

Le Indicazioni Preliminari illustrano inoltre come le Linee Guida, che dovranno essere basate sul presupposto di una larga condivisione da parte del Settore Concorsuale, debbano essere elaborate adottando i seguenti principi informativi:

- essere rispettose e congrue con le Normative vigenti;
- essere tali da non relegare nel mero ruolo di notai i Commissari, di conseguenza i criteri adottati non devono essere rigidi ma costituire un indirizzo operativo;
- le pubblicazioni devono costituire, sì, una parte importante della qualificante attività di un docente universitario, come condizione necessaria ma non sufficiente.

Nel presente documento le quattro principali aree di attività accademica, nelle quali agiscono i docenti nell'assolvimento dei compiti istituzionali, precedentemente citate, sono state considerate secondo le due fasi del processo di valutazione:

- A. Abilitazione scientifica
  - *Pubblicazioni e titoli connessi alla ricerca*
  - *Didattica Internazionale*
  - *Attività esterne e di "fund rising" più direttamente connesse all'attività scientifica (Progetti internazionali, brevetti, spinoff, transfer tecnologico, ecc.)*
- B. Chiamata locale
  - *Attività di cui al precedente punto A*
  - *Didattica e formazione a livello nazionale*
  - *Amministrazione e incarichi istituzionali*
  - *Attività esterne e di "fund rising" non precedentemente considerate (Conto terzi, relazioni con il territorio, ecc.)*

### 3. VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI PER L'ABILITAZIONE SCIENTIFICA

#### 3.1. Criteri e parametri

La citata Bozza del DM sui criteri di valutazione, del 5 ottobre 2011, all'art.3, delinea gli intendimenti del legislatore sui seguenti punti:

*...omissis....2. Nella valutazione delle pubblicazioni e dei titoli presentati dai candidati, la commissione si attiene al criterio direttivo in base al quale l'abilitazione viene attribuita ai candidati che hanno ottenuto risultati scientifici di rilievo, tenendo in particolare considerazione la notorietà internazionale.*

*3. L'individuazione della tipologia delle pubblicazioni, la ponderazione di ciascun criterio e parametro ... (omissis) ...da prendere in considerazione e l'eventuale utilizzo di criteri più restrittivi ai fini della valutazione delle pubblicazioni e dei titoli sono subordinati alla predeterminazione da parte della commissione, e alla pubblicazione sul sito del Ministero e su quello dell'università sede della procedura di abilitazione. La ponderazione dei criteri e dei parametri deve essere equilibrata e motivata e deve assicurare un peso complessivo dei parametri non inferiore al 40 per cento.....(omissis)....*

In particolare è opportuno sottolineare l'importanza attribuita alla "caratura internazionale" e il fatto che si affida alla Commissione la predeterminazione dei criteri e dei parametri, anche più restrittivi, e la loro ponderazione.

Già solo questo punto giustifica il perché della necessità di dover procedere da parte del Settore Concorsuale alla elaborazione di Linee Guida.

Tuttavia, come prima anticipato, nel presente documento intermedio il Gruppo di lavoro non ha inteso avanzare proposte di ponderazione data l'incertezza legislativa in relazione a questi aspetti.

Infatti, come accennato in precedenza, la richiesta che la ponderazione tra criteri e parametri sia equilibrata e che il peso complessivo dei parametri sia non inferiore al 40%, significa che criteri e parametri devono essere distintamente considerati (secondo la terminologia indicata al capitolo 3) e che si deve individuare un criterio di omogeneità dei diversi parametri così da consentirne il calcolo percentuale.

Sulla base dell'art. 4 , comma 1, della citata Bozza *"Nelle procedure di abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia, la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche è volta ad accertare la piena maturità scientifica dei candidati, attestata dalla pluralità e importanza delle tematiche scientifiche affrontate e dal raggiungimento di risultati di rilevante qualità e originalità, tali da conferire una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca, e, nei settori concorsuali in cui è appropriato, dalla capacità di dirigere un gruppo di ricerca anche caratterizzato da collaborazioni a livello internazionale, dall'esperienza maturata come supervisore di dottorandi di ricerca, dalla capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto, soprattutto in ambito internazionale, e dalla capacità di promuovere attività di trasferimento tecnologico."* Lo stesso criterio è applicato, con un profilo di "prestazioni" ridotto, per l'attribuzione dell'abilitazione alle funzioni di professore associato.

La tipologia di pubblicazioni che i candidati possono presentare per l'abilitazione scientifica non è indicata dal DM anche se traspare l'importanza/preferenza della pubblicazioni su riviste dotate di procedure di "peer review" e di collocazione editoriale internazionale e di prestigio, attestata dalla loro presenza nei database cui comunemente si fa maggior riferimento per i settori dell'ingegneria (ISI e Scopus),.

Il Gruppo ritiene che questa tipologia di pubblicazione rappresenti la più idonea concretizzazione

dell'attività scientifica, in quanto garantisce diffusione internazionale della ricerca, permanenza e visibilità "a vita" in Database facilmente accessibili dalla Comunità scientifica. Tuttavia il Gruppo ritiene anche che queste debbano costituire, per una qualificata attività scientifica, condizione necessaria ma non sufficiente. Numerose altre attività devono infatti concorrere a definire il profilo scientifico necessario per il conseguimento dell'abilitazione scientifica.

L'elenco della tipologia di pubblicazioni che il Gruppo di Lavoro del Settore Concorsuale ha individuato è elencato in Tabella 1. Nella Tabella 2 sono invece elencati i titoli che il Settore ritiene importanti congiuntamente a quelli indicati anche dal BDM.

Per alcuni di questi titoli i requisiti minimi verranno definiti dall'ANVUR sentiti i Settori Scientifici-Disciplinari mentre la loro valutazione dovrà essere fatta dai Commissari sulla base di principi generali, con espressione di un giudizio qualitativo.

In particolare per le pubblicazioni la Commissione dovrà attenersi (vedi art.4 della Bozza del DM) ai criteri indicati in Tabella 3.

Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, ancora sulla base dell'art. 4 (comma 3) della bozza di DM, la Commissione si dovrà attenere ai seguenti parametri:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale, tenendo conto dei periodi di congedo o aspettativa, diversi da quelli per motivi di studio;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale. A tal fine, va tenuto conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del settore stesso.

La Commissione dovrà fare riferimento agli indici bibliometrici della qualità scientifica, nei termini che verranno definiti dalla normativa stessa.

Il Gruppo inoltre ritiene che per una valutazione circostanziata del contributo dei singoli, debba essere indicato in tutte le pubblicazioni il ruolo svolto da ciascuno degli autori (Autoraggio).

L'Autoraggio potrà essere indicato sulla base dei seguenti ruoli standard:

- Ideazione del lavoro
- Programmazione e impostazione della ricerca
- Esecuzione del lavoro
- Analisi ed elaborazione dei dati
- Scrittura del lavoro
- Revisione e supervisione finale del lavoro
- Altro (specificare).

L'Autoraggio potrà anche essere utilmente espresso in termini quantitativi, definiti dagli Autori stessi. In aggiunta a questo gli Autori, al momento della presentazione delle candidature per l'abilitazione, possono allegare note integrative relative alle pubblicazioni.

### **3.1 Profili**

La Commissione nelle sue conclusioni, come indicato dalla Bozza di DM e suggerito dall'ANVUR, può utilizzare come guida nella valutazione dei candidati i profili qualitativi riportati in Tabella 4, che potranno essere arricchiti e integrati in funzione delle specifiche necessità.

Tali profili sono stati redatti sulla base di quanto richiesto dagli artt. 4 e 5 (per entrambi comma 1) della Bozza di DM, dei profili riportati nell'appendice del Documento ANVUR del 22 giugno 2011, e dei titoli aggiuntivi proposti dal Settore.



Tabella 1. Tipologia di pubblicazioni individuata dal Settore Concorsuale

Pubblicazioni
Articoli su riviste indicizzate su ISI/Scopus
Articoli su riviste con "Peer review" non indicizzate su ISI/Scopus
Articoli su riviste senza "Peer Review"
Lavori su Atti di Convegni internazionali con ISBN
Lavori su Atti di Convegni nazionali
Autore Libri ISBN Internazionali
Autore Libri ISBN nazionali
Capitoli di libri ISBN internazionali
Capitoli di libri ISBN nazionali
Editor di libri ISBN internazionali
Curatele di libri ISBN nazionali

Tabella 2. Titoli ritenuti importanti dal Settore Concorsuale per la qualificazione scientifica dei candidati

Titoli
<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Titoli scientifici previsti dalla Bozza del DM 5.10.2011</i></li> </ul>
Indicatori dell'impatto della produzione scientifica complessiva definiti dall'ANVUR
Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali, con "peer review"
Responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali con "peer review"
Direzione di riviste, collane editoriali, ecc. di riconosciuto prestigio
Partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, ecc. di riconosciuto prestigio
Attribuzione di incarichi di insegnamento o fellowship ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione
Direzione di enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione
Partecipazione a congressi internazionali in qualità di oratore invitato
Partecipazione a congressi internazionali in qualità di membro del comitato scientifico
Partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore
Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica
Risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off,
Risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti
Attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale
<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Altri titoli proposti dal Gruppo di lavoro</i></li> </ul>
Attività di referaggio per riviste con "peer review"
Attività di referee scientifico per Dottorati stranieri
Attività di referee scientifico per Progetti internazionali
Attività di referee scientifico per procedure di qualificazione di docenti stranieri
Organizzazione di Convegni internazionali
Coordinamento Laboratori e Centri di Ricerca
Progetti di "technology transfer", in particolare con studio di soluzioni appropriate in realtà internazionali
"Fund raising" per le attività di ricerca
Coordinamento e supervisione delle attività di tesi di dottorato
Collaborazioni con gruppi di altre sedi o settori
Partecipazione a progetti competitivi (finanziati) di ricerca nazionale ed internazionale

Tabella 3. Criteri direttivi a cui la Commissione si deve attenere sulla base di quanto indicato nella Bozza del DM 5.10.2011. Nella seconda colonna sono riportate le iniziative/suggerimenti che il Gruppo di lavoro ha assunto al fine di rendere funzionale la valutazione degli stessi criteri

Criteri direttivi	Iniziative/suggerimenti del SC
a. Congruenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;	Ridefinizione della Declaratoria del Settore Concorsuale
b. Apporto individuale nei lavori in collaborazione;	Indicazione in ogni pubblicazione, a partire dal 1 marzo 2012, dell'apporto individuale secondo ruoli standard (Autoraggio)
c. Qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;	Indici collegati alle citazioni
d. Collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.	Valutazione dell'Impact Factor e della collocazione editoriale

Tabella 4. Profili dell'attività e delle qualità prevalenti che i candidati presentano in funzione dei requisiti richiesti per conseguire l'Abilitazione scientifica alle funzioni di professore universitario delle due fasce di Ordinario (PO) e di Associato (PA).

P	Profilo
PO	Il candidato è uno dei ricercatori del settore riconosciuti internazionalmente. Ha pubblicato contributi significativi e riconosciuti a livello internazionale, gran parte dei quali con ottima collocazione editoriale. I suoi lavori si segnalano per qualità ed originalità e sono spesso citati. Invitato come oratore in Convegni internazionali o come docente in corsi o seminari in Università straniere o in contesti internazionali. Ha collaborazioni internazionali. E' attivo nelle società professionali e/o scientifiche del settore. Partecipa a gruppi di lavoro di associazioni internazionali. Svolge regolarmente attività di referee per riviste scientifiche internazionali. Ha dimostrato capacità di guida di un gruppo di ricerca e ha guidato studenti al raggiungimento del dottorato di ricerca. E' capace di attrarre finanziamenti competitivi qualificanti. La sua produzione rientra nelle tematiche del Settore Concorsuale con pluralità e rilevanza delle tematiche affrontate. Ha mostrato capacità di trasferimento di conoscenze tecniche-scientifiche anche con iniziative in contesti socio-economici esterni all'Università, inclusi progetti per soluzioni appropriate in realtà internazionali. Il candidato possiede nel complesso un profilo che lo qualifica per l'abilitazione scientifica nella funzione di Professore Ordinario.
PA	La maturità scientifica del candidato gli riconosce una consolidata posizione sul piano nazionale e con alcuni significativi contributi riconosciuti anche a livello internazionale. Presenta una buona e regolare produttività in termini di pubblicazioni scientifiche. Partecipa regolarmente a Convegni all'estero, anche in qualità di oratore invitato o è stato attivo nella organizzazione di Congressi Internazionali. Svolge attività di referee per Riviste scientifiche internazionali. La sua produzione rientra nelle tematiche del Settore Concorsuale con pluralità e rilevanza delle tematiche affrontate. Collabora al reperimento di fondi per la ricerca. Possiede autonomia sufficiente a guidare nelle tesi studenti della laurea magistrale e di dottorato. Il candidato possiede nel complesso un profilo che lo qualifica per l'abilitazione scientifica nella funzione di Professore Associato.

## 4. VALUTAZIONE DEGLI ABILITATI AI FINI DELLA CHIAMATA

Come richiamato nell'introduzione le Chiamate presso i diversi Atenei, disciplinate da apposito regolamento, mentre da un lato devono specificare l'eventuale profilo del candidato indicando **esclusivamente** uno o più settori scientifico-disciplinari, dall'altro si dovranno basare sulla valutazione delle seguenti attività:

- Pubblicazioni scientifiche
- Attività didattica
- *Curriculum*

Le chiamate ovviamente avranno carattere comparativo e competitivo nel caso di presentazioni di più di una candidatura.

Quasi tutti gli Atenei stanno definendo i Regolamenti per le chiamate. Le Indicazioni elaborate dal Gruppo di Lavoro AMBIMIN possono costituire un utile riferimento per i colleghi attivi nelle diverse sedi Universitarie.

Per le pubblicazioni valgono i criteri già adottati ai fini dell'Abilitazione scientifica e a livello locale si dovrà valutare la loro congruenza con il profilo richiesto.

Per le attività didattiche e le attività utili per valutare i *Curricula* (suddivise tra ruoli ed attività di supporto istituzionale ed attività esterne e di "fund rising") il Gruppo di lavoro indica come significativi i prodotti elencati nella Tabella 5.

A maggior ragione in questo caso, il Gruppo di lavoro non ha ritenuto di indicare alcun criterio di valutazione quantitativa dei prodotti, che data l'autonomia delle scelte a livello locale sarebbe risultato del tutto velleitario.

Per le discipline ingegneristiche ai fini della didattica potrà anche essere positivamente considerate l'attività professionale che può avere ricadute positive soprattutto nel caso di insegnamenti con caratterizzazione progettuale. Per quanto riguarda le attività esterne ci si riferisce alle attività di reperimento di risorse economiche esterne, sia pubbliche, sia private, ad attività con valenza di responsabilità sociale ed interesse pubblico sia a livello nazionale sia internazionale, ad attività di trasferimento di conoscenze e tecnologia nel territorio. Sono escluse da questa categoria attività simili ma effettuate non in nome e per conto dell'Università ma a titolo professionale privato a meno che esse non dimostrino chiaramente un rilevante beneficio per la Ricerca e la Didattica.

## 5. TRANSITORIO

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni e dei titoli da considerare per l'Abilitazione scientifica, fermo restando il profilo richiesto per le due fasce di docenti, delineato nella Tabella 3, sarà possibile derogare dalla stretta osservanza degli indicatori bibliometrici e dei requisiti minimi fissati dall'ANVUR (di cui al momento sono noti solo dei documenti di orientamento) dandone motivazioni nel giudizio finale. Questa deroga assume significato pregnante in fase transitoria di applicazione della normativa, tenuto conto che buone produzioni scientifiche nel nostro settore non sono avvenute necessariamente secondo gli attuali standard bibliometrici.

Fatto salvo il rispetto di quanto previsto dalle normative, il Settore ritiene che - nel transitorio - i candidati per le Commissioni, pur potendo avvalersi per le pubblicazioni di indicatori di qualità alternativi, dovranno comunque possedere un profilo altamente qualificato in termini di adeguata attività scientifica e pubblicistica, comunque superiore a quello minimo richiesto per i candidati all'Abilitazione scientifica per Professori ordinari.

Tabella 5. Elenco delle Attività accademiche valutabili per le Chiamate degli Abilitati nazionali.

<b>Attività didattiche</b>	<b>Ruoli ed attività di supporto istituzionale</b>	<b>Attività esterne e di “fund rising”</b>
Corsi nel settore concorsuale	Componente CdA	Fund raising attraverso bandi pubblici in qualità di responsabile, per la realizzazione di attività di ricerca
Corsi in altri SSD	Componente Senato Accademico	Partecipazione a Progetti Europei, Finanziamenti nazionali e territoriali.
Altra didattica in ambito universitario (Master, Dottorati, Seminari)	Componente Giunta Facoltà/Dipartimento	Conto Terzi con attivazione di apposite convenzioni con Enti pubblici e/o imprese private per attività di consulenza
Assistenza studenti per tesi e tirocini	Segretario CCL/Consiglio Dipartimento	Conto Terzi per il trasferimento tecnologico e la realizzazione di attività a carattere prevalentemente ingegneristico
Relatore tesi Magistrali	Coordinamento dottorato	Convenzioni tra università ed enti di ricerca per mobilità di studenti, dottorandi e ricercatori;
Relatore tesi Dottorato	Commissione ricerca	Collaborazione con organizzazioni ufficiali per la cooperazione internazionale
Attività didattica erogata all'esterno (IFTS, Corsi Aggiornamento)	Partecipazione commissione esami di stato (presidenza, componente aggregato)	Coordinamento e partecipazione a gruppi di lavoro specifici del SSD
Attività presso atenei esteri	Partecipazione attività logistiche o di organizzazione (orari, biblioteca, rifiuti, sicurezza, Erasmus, ecc.)	Svolgimento di attività di consulenza CTU per conto della magistratura
Progetto di sistemi correlati alla didattica (teledidattica, corsi in lingua, doppia laurea; Erasmus Mundi, ecc.)	Partecipazione redazione RAV	Esperienze professionali esterne importanti per il profilo didattico richiesto
Erogazione di didattica in inglese	Rappresentanza CUN	
Dispense e testi didattici	Presidenza o giunta GITISA	
Controrelazioni per Atenei esterni	Altre attività istituzionali su nomina Università	
	Altre attività istituzionali	

## **ALLEGATO I - AMBITI DELLA NORMATIVA E DELLE INDICAZIONI DEGLI ORGANISMI ISTITUZIONALI NEI QUALI E' STATO SVILUPPATA L'ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO AMBIMIN**

La Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, definisce precise norme in materia di reclutamento del personale accademico.

In particolare (art.16, comma 1) è istituita l'abilitazione scientifica nazionale. L'abilitazione ha durata quadriennale e richiede requisiti distinti per le funzioni di professore di prima e di seconda fascia. L'abilitazione attesta la qualificazione scientifica che costituisce requisito necessario per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori. L'attribuzione dell'abilitazione (comma 3a) verrà effettuata con motivato giudizio fondato sulla valutazione analitica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, previa sintetica descrizione del contributo individuale alle attività di ricerca e sviluppo svolte, ed espresso sulla base di criteri e parametri differenziati per funzioni e per area disciplinare, definiti con decreto del Ministro. Lo stesso articolo prevede l'istituzione per ciascun settore concorsuale, di un'unica commissione nazionale di durata biennale per le procedure di abilitazione alle funzioni di professore di prima e di seconda fascia, mediante sorteggio di quattro commissari all'interno di una lista di professori ordinari costituita ai sensi della lettera h) e sorteggio di un commissario all'interno di una lista, curata dall'ANVUR, di studiosi e di esperti di pari livello in servizio presso università di un Paese aderente all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). La lista all'interno della quale verrà effettuato il sorteggio, sarà specifica per un dato settore concorsuale e conterrà i nominativi dei professori ordinari appartenenti allo stesso che hanno presentato domanda per esservi inclusi, corredata della documentazione concernente la propria attività scientifica complessiva, con particolare riferimento all'ultimo quinquennio e di qualità congrua con i requisiti minimi richiesti ai candidati che devono essere valutati.

Al comma n dell'art. 16 si precisa altresì che la valutazione dell'abilitazione costituisce titolo preferenziale anche per l'attribuzione dei contratti di insegnamento annuali (art. 23).

All'Art. 18. poi la legge detta le norme per la Chiamata dei professori, che deve avvenire sulla base di un proprio regolamento, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori e specificamente dei seguenti criteri:

- pubblicità del procedimento di chiamata sul sito dell'ateneo e su quelli del Ministero e dell'Unione europea;
- specificazione del settore concorsuale e di un eventuale profilo **esclusivamente** tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;
- informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri e sul relativo trattamento economico e previdenziale;
- valutazione delle pubblicazioni scientifiche - stabilendo eventualmente un numero massimo) - del curriculum e dell'attività didattica degli studiosi.
- accertamento, se necessario, delle competenze linguistiche necessarie in relazione al profilo plurilingue dell'ateneo ovvero alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;
- formulazione della proposta di chiamata da parte del dipartimento con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e di seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, e approvazione della stessa con delibera del consiglio di amministrazione.

La Legge prevede, inoltre, che ai fini di favorire la mobilità interAteneo, che ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincoli le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi

universitari nell'universita' stessa.

Nel Giugno 2011, l'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) ha pubblicato un documento dove delinea i criteri e i relativi parametri di riferimento (per candidati e commissari) che dovranno essere oggetto del Decreto Ministeriale (di cui all'art. 16 della Legge) ancora oggi in gestazione.

In tale documento l'ANVUR fissa i seguenti principi fondamentali:

- i criteri generali devono dare luogo a soglie diversificate in valore assoluto che meglio si adattano alle diverse caratteristiche dei settori concorsuali
- la scelta dei criteri deve soddisfare il principio del miglioramento progressivo della qualità scientifica dei docenti abilitati
- i criteri vanno definiti in modo da costituire delle caratteristiche necessarie per accedere alle procedure di abilitazione, lasciando alle Commissioni il compito di valutare i candidati sulla base di una rosa più ampia e più esigenti criteri e di parametri, definiti dalle Commissioni stesse, nell'ambito della loro autonomia di giudizio

Nello stesso documento vengono elencati dall'ANVUR come criteri necessari, per l'accesso all'abilitazione e all'inserimento delle liste dei docenti da cui estrarre i commissari, i seguenti:

- possedere parametri indicatori di qualità della produzione scientifica, normalizzati per età accademica, superiori alla mediana dello specifico Settore Concorsuale
- avere una ragionevole continuità nella produzione scientifica
- possedere un profilo con le qualità necessarie per svolgere al meglio le funzioni richieste ai professori universitari delle due fasce quali maturità ed autonomia scientifica, rapporti e riconoscimenti internazionali, attività qualificata in congressi internazionali (organizzazione, key-note speaker), capacità di guidare gruppi di ricerca, capacità di attrarre finanziamenti di ricerca, capacità di trasferire conoscenza al contesto socio-economico esterno all'Università, attività in società professionali e/o scientifiche, assistenza tesi magistrali e di dottorato, ecc.

L'ANVUR precisa altresì che spetta alle Commissioni il compito di "alzare l'asticella" in maniera "opportuna, trasparente e tarata sullo specifico settore concorsuale".

Il Decreto Ministeriale che deve regolamentare in dettaglio i criteri per la valutazione dei candidati all'abilitazione scientifica è, come già detto, ancora in gestazione anche se dovrebbe essere di prossima uscita.

Le bozze che circolano, l'ultima del 5 Ottobre 2011, si basano sostanzialmente sui principi e criteri indicati dall'ANVUR, prima citati. In particolare all'art. 4 dell'ultima bozza, si sottolinea come la Commissione oltre a valutare la qualità scientifica (con i criteri ANVUR) dovrà valutare la congruenza delle tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti, l'apporto individuale nei lavori di collaborazione, la collocazione editoriale dei prodotti scientifici.

La bozza elenca poi in dettaglio i titoli ed i parametri relativi al settore concorsuale che si riferiscono alle qualità connesse alle funzioni di un professore universitario di cui ai criteri ANVUR, aggiungendo anche brevetti, costituzione di spin-off, premi, comitati editoriali di riviste, ecc.

Il 14 settembre 2012 è stato emanato ufficialmente DPR, n.222 recante il Regolamento concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari, a norma dell'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

## **ALLEGATO II - SVILUPPO DELLA DISCUSSIONE ALL'INTERNO DEL GRUPPO DI LAVORO AMBIMIN**

La discussione e l'elaborazione del documento contenente le Indicazioni preliminari per le Linee Guida e la definizione delle declaratorie si è sviluppata nei vari incontri come di seguito descritto.

- *8 ottobre 2011 – Cagliari, presso il Forte Village, sede del Simposio Internazionale Sardinia 2011. Presenti circa 50 docenti*

L'incontro era stato concordato tra docenti ambientali (ICAR/03) e minerari (ING-IND/28-29-30) (cinquantina!). Nel corso dell'incontro, avvenuto alla presenza del prof. Siviero, vice Presidente del CUN, si è decisa la costituzione di un Gruppo di lavoro, denominato AMBIMIN, espresso dal nostro Settore Concorsuale, con il compito di discutere i criteri per la valutazione dell'attività accademica e la collaborazione - interazione - organizzazione tra le diverse anime del Settore stesso. Il Gruppo aperto a tutti, avrebbe dovuto vedere, idealmente, almeno la partecipazione di un rappresentante per ciascuna sede.

L'attività del gruppo di lavoro, articolato in sub-gruppi, doveva, negli intendimenti discussi in Sardegna, portare in tempi brevi a questi tangibili risultati:

- a. Stesura di Linee Guida unitarie sulla valutazione dell'attività accademica, utili per far conoscere all'esterno un nostro parere in merito (in un momento in cui a livello nazionale si stanno definendo i criteri ufficiali) ed ancor più utili per informare il lavoro delle Commissioni concorsuali, nel rispetto, per non essere velleitari, delle indicazioni e delle limitazioni di normativa che risulteranno via via definite.
- b. Creazione di un organo "costituente" (nuova associazione, fusione con GITISA, assemblea congiunta, ecc.) che costituisca un momento di incontro tra ambientali e minerari al fine individuare ambiti culturali di interesse comune, valutare opportunità di collaborazione scientifica e didattica, definire strategie concorsuali e di sviluppo, elaborazione di una nuova declaratoria del Settore Concorsuale e di un nuovo nome che meglio lo rappresenti.

- *29 Ottobre 2011 – Siena, Hotel Castel Monastero, Monastero d'Ombrone. Presenti 28 partecipanti provenienti da 24 sedi diverse.*

Sin dall'inizio dei lavori tutti concordano sul fatto che le Linee Guida da elaborare abbiano come obiettivo uno sviluppo virtuoso e bilanciato del settore concorsuale (SC) nel suo insieme con regole e strategie condivise da tutti gli appartenenti. Ricorda, infine, che il TG2 del giorno successivo sarà dedicato alla figura professionale dell'ingegnere ambientale, alla declaratoria e nome del SC ed all'individuazione di collaborazioni tra ambientali e minerari.

Si sviluppa quindi un'ampia discussione. Si ritiene opportuno stilare, per ogni area di valutazione, una lista di elementi da considerare cui attribuire idonei e differenziati pesi. Viene avanzata netta l'esigenza di rimodulare le declaratorie al fine di poter esprimere in modo circostanziato la congruenza delle pubblicazioni da valutare in sede di Abilitazione scientifica. Allo scopo si ritiene anche necessario che le declaratorie riflettano l'impostazione ingegneristica del nostro settore e che definiscano compiutamente le attività scientifiche e disciplinari, così da poter operare come filtro "virtuoso" verso intromissioni indebite da parte di altri settori. Ancora in molti sottolineano che un contributo del SC e la definizione di adeguate declaratorie sarebbero importanti anche al livello delle chiamate. Da più parti si ritiene che le pubblicazioni ISI non debbano rappresentare un obiettivo maniacale, prescindendo da altre attività che qualificano il profilo di un docente universitario. Valutando positivamente anche la varietà delle tematiche affrontate nell'attività di

ricerca. Diversi docenti ritengono che nella fase transitoria siano da tutelare anche i docenti che hanno prodotto con criteri editoriali diversi rispetto a quelli attualmente indicati e che scostamenti da parte delle Commissioni siano in qualche modo regolamentati.

A valle della discussione preliminare il Gruppo di lavoro si è diviso in 4 sottogruppi ognuno dedicato a stilare una lista delle attività da considerare qualificanti nelle seguenti categorie:

- a. Ricerca e pubblicazioni;
- b. Didattica;
- c. Amministrazione (incarichi istituzionali in ambito universitario quali presidenza di CdS, Direzione del Dipartimento, ecc.);
- d. Attività di relazioni esterne e territoriali (tutti i servizi svolti per conto dell'Università verso terzi).

Le liste sono state compilate con la logica del "Brain storming", cioè appuntando senza previa discussione di merito e senza una valutazione finale tutto ciò che "viene in mente", lasciando alla successiva riunione a Roma il compito di "scremare".

Le liste di attività proposte dai sottogruppi sono state oggetto di una discussione preliminare, nella quale sono stati evidenziati i seguenti aspetti:

- L'attività professionale svolta in proprio e non come conto terzi per l'Università può essere ritenuta qualificante eventualmente per l'attività didattica di tipo progettuale, ma non può rientrare in nessuna delle quattro categorie previste, che riguardano l'attività accademica.
  - Sarà opportuno mettere a cappello di tutto il documento che riporterà le liste delle attività da considerare, che tali attività saranno considerate e valutate solo se attinenti alla declaratoria;
  - Sarebbe opportuno valutare non solo la quantità di didattica svolta ma anche la qualità (giudizio degli studenti);
  - Molte attività, pur se opportunamente previste nelle liste, rischiano di essere difficilmente rilevabili per cui sarà opportuno prevedere solamente quelle attività per cui sia possibile la misurazione e il rilevamento dei dati a tal fine necessari.
- *25 e 26 novembre 2011 – Roma, Università "La Sapienza". Presenti 35 docenti provenienti da 22 sedi diverse*

Il primo giorno, dopo avere richiamato gli obiettivi dei due Task Group, nella mattinata si sono discusse in termini generali le bozze delle Linee Guida preparate dal Presidente. All'unanimità è stata ribadita la validità dell'attività intrapresa, con l'indicazione di sfrondare la bozza delle Linee Guida, prodotta a valle della riunione di Siena, riducendo i criteri di riferimento per la valutazione, eliminando il più possibile dettagliati parametri quantitativi così da non ingessare troppo l'attività dei commissari, comunque tenendo sempre conto di quanto già definito, o in corso di definizione, a livello di normativa. Nel pomeriggio si è proceduto ad una forte scrematura, definendo in modo puntuale i criteri e parametri per la valutazione dell'attività accademica, distinguendoli fra quelli di normativa e quelli aggiuntivi che il Settore propone. Il giorno dopo sono state esaminate in modo critico le tematiche dei diversi settori disciplinari, quali risultavano sia dalle attuali declaratorie dei singoli SSD, e del Settore Concorsuale 08/A2, sia dai numerosi suggerimenti pervenuti dai colleghi dei diversi SSD. Tutte le tematiche sono state raggruppate in un foglio Excel che proiettato ai presenti ha consentito la visione d'insieme che ha consentito di procedere alla eliminazione delle segnalazioni doppie e di commentare (e decidere) sulle proposte innovative. Sono state inoltre cancellate quelle attività riportate nelle attuali declaratorie che non caratterizzano specificamente la nostra attività didattico-scientifica (es. certificazione della sostenibilità ambientale).



- *12 e 13 gennaio 2012 – Bari, Hotel Romanazzi e Politecnico di Bari. Presenti 32 docenti provenienti da xx sedi diverse*

Il primo giorno, si sono discusse le Linee Guida incentrando la discussione sulla distinzione tra criteri e parametri, contenuta nella Bozza del DM del 5.10.2011, e sulla misurabilità e ponderabilità dei parametri. In particolare si sono esaminate alcune tabelle, dove a mò di esercizio si è cercato di quantificare i parametri, con l'immediata osservazione che la quantificazione non si presentava né agevole né tale da coagulare una posizione unanime. In linea di massima si era pensato, al fine anche di calcolare il 40% indicato nella Bozza del DM, di pesare tutti i titoli in termini di Pubblicazione Equivalente, assumendo pari a 1 il peso delle pubblicazioni su riviste ISI/Scopus. Il peso per alcuni prodotti, poteva essere predeterminato a priori; per altri invece doveva essere necessariamente lasciato alla valutazione dei membri della Commissione di Abilitazione, in funzione dell'importanza caso per caso del singolo prodotto.

Nel pesare le pubblicazioni si era tenuto conto del loro numero, dell'Impact Factor della rivista su cui esse erano state pubblicate nonché il numero degli Autori della singola partecipazione o la loro individuale partecipazione (Autoraggio).

Dopo ampia discussione all'unanimità si è convenuto che l'aleatorietà del testo della bozza del DM rendevano velleitaria ed inutile qualsiasi presa di posizione o interpretazione da parte del Gruppo di Lavoro, pertanto si è ritenuto opportuno rinviare a dopo la pubblicazione del DM, con a disposizione un testo di normativa certo, una eventuale finalizzazione numerica dei parametri valutativi e di redigere il documento come "Indicazioni Preliminari per le Linee Guida".

Si è quindi proceduto ad esaminare e quindi a licenziare, all'unanimità, una bozza di Profilo minimo delle caratteristiche ed attività che devono essere possedute dai candidati per poter conseguire l'abilitazione scientifica in funzione dei diversi ruoli (Ordinario, Associato) e dai Commissari per poter far parte delle Commissioni di Abilitazione.

Il giorno dopo il Gruppo di lavoro ha esaminato la bozza delle declaratorie dei diversi SSD definite nell'incontro di Roma, pervenendo ad una loro ulteriore ridefinizione sulla base sia delle osservazioni arrivate per posta sia della discussione sviluppatasi all'interno del Gruppo.

- *23 febbraio 2012 – Torino, Politecnico di Torino, ". Presenti 25 docenti provenienti da xx sedi diverse*

Il Gruppo ha discusso le bozze finali delle declaratorie e del rapporto sulle Indicazioni Preliminare per le Linee Guida, elaborato dopo la riunione di Bari, finalizzandone una versione da sottoporre l'indomani all'approvazione finale delle Assemblee dei SSD e del Settore Concorsuale, tenutesi il giorno dopo.

- *24 febbraio 2012 – Torino, Politecnico di Torino, ". Assemblea del Settore Concorsuale Presenti 51 docenti provenienti da xx sedi diverse*

Dopo ampio Dibattito l'Assemblea, a maggioranza, ha approvato il documento, rilevando tuttavia la necessità di una rilettura e revisione critica al fine di snellirlo nella forma, eliminando o relegando in allegato alcune parti ridondanti, e di valutare, ed eventualmente eliminare, eventuali incongruenze tra la normativa ed il documento proposto. Tale revisione è stata delegata ad una Commissione all'uopo costituita, il cui compito includeva anche quello di raccogliere tutte le eventuali osservazioni ad essa inviate dai diversi componenti del Settore Concorsuale.

Il Documento rivisitato è stato poi sottoposto ad un ulteriore esame finale da parte dell'intero Settore.